



carta di santa lucia

Io, subacqueo del XXIesimo secolo,
giura

con me stesso

Fondere il mio corpo in un abito nero ogni volta che la mia anima scompare nei meandri.

Non dimenticare che sono stato un giorno un principiante.

Avere in mente che i miei giocattoli e il mio insegnamento saranno sempre meno efficaci che la modestia nei confronti degli elementi.

Avere in mente che non sarò mai un super-subacqueo ma forse un giorno un vecchio subacqueo.

Non cadere nel lato oscuro del cappuccio quando avrò acquisito competenze riconosciute. Rispettare lo spirito nel quale i miei istruttori mi hanno trasmesso il loro sapere e la loro esperienza.

con gli altri

Comportarmi con dignità su una nave parlando con il mio vicino che è anch'egli un subacqueo.

Fiutare il profumo del neopreno come un assaggio o un ricordo di buoni momenti.

Rispettare le direttive e i consigli del direttore di immersione che non è veramente lì per caso.

Garantire la quiete post-immersione evitando di seccare il mio erogatore con l'aria della mia bombola e rispettare gli abitanti e il loro quadro di vita non mettendo la mia muta ad asciugare ovunque ed evitando le sedute di esibizionismo in pubblico.

con gli elementi

Usare le mie pinne come un mezzo di propulsione e in nessun caso come un motocultore subacqueo.

Immergermi astutamente scegliendo uno schema adatto alle condizioni d'immersione.

Accettare le sorprese e appuntamenti mancati con la fauna come fenomeni inerenti ad ogni immersione.

Immergermi senza vergogna vicino a casa perché ogni immersione contiene la sua propria avventura.